Anno X - N. 2335 — Trieste, Mercoledì 25 Febbraio 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 2335

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 8. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'Italia nell'Eritrea. - Uno scontro con vittoria degl' italiani. ROMA 24. (B) La *Stefani* ha da Massaua: Una banda di 600 uomini intraprese una razzia al di qua del confine. Il capitano Pinelli con le truppe indigene sconfisse la banda, che perdette 200 morti, fra i quali tre capi, e molti feriti e prigionieri. Le truppe ebbero due morti e 7 feriti.

ROMA 24. (N) La *Stefani* reca le seguenti notizie da Massaua: Una banda proveniente dall'Agamè, circa 600 uomini, tentò una razzia al di qua del confine in direzione della penisola di Buri. Il capitano Pinelli del presidio di Arafali mosse ad incontrarla con una compagnia di fanteria indigena e un distaccamento di assoldati indigeni agli ordini di Alumet-Omar. La banda, sorpresa presso Aqualat, fu disfatta in due scontri successivi e lasciò 200 morti, fra i quali il fitaurari Askeas, suo capo, e due sottocapi, con molti feriti e prigionieri. La compagnia indigena ebbe un ferito; gli assoldati indigeni ebbero due morti e sei feriti.

ROMA 24. (N) La *Capitale* reca: Menotti Garibaldi è partito per Massaua con l'incarico del governo di studiare come si possa diminuire sensibilmente il corpo coloniale senza perturbamenti e pericoli. L'*Esercito* le risponde: Non sappiamo se Menotti Garibaldi sia partito per Massaua, ma ci risulta nel modo più positivo che egli non ebbe dal ministro Pelloux alcuna missione. - Tale linguaggio dell'organo militare sembra però dettato dal riguardo verso gli ufficiali dell'esercito e verso lo spirito militare. Ma, tacendo tutti gli altri giornali, si conferma che qualche cosa ci debba essere.

Italia ed Inghilterra in Africa. ROMA 24 (N) Il conte Tornielli, nostro ambasciatore a Londra, è stato incaricato di riprendere i negoziati con il governo inglese per la delimitazione dei possessi d' Africa. Affermasi che sia imminente un pieno accordo.

Il gabinetto Rudinì. ROMA, 24. (N.) Oggi nel Consiglio di ministri, i titolari che non hanno ancora il sottosecretario avrebbero dato al di Rudinì pieni poteri per la scelta, tenendo conto della situazione parlamentare e della necessità di raccogliere intorno al ministero quegli elementi che possano aiutarlo nell' esecuzione del programma. Si continua ad affermare che gli uomini di qualche autorità non sono disposti ad accettare il posto di sottosegretario.

ROMA 24 (N) Il deputato Merzario, capo della nuova Opposizione, ha scelto gli on. di San Giuliano, Sineo e Cocco-Ortu per redigere la lista dei candidati del partito alle commissioni della Camera. Telegrafò poi ai deputati dell' Opposizione di essere a Roma per il 2 marzo.

Il conte Sciuwalow. BERLINO 24 (N) Vociferasi che l' ambasciatore russo Sciuwalow abbandonerà prossimamente il suo posto e verrà nominato governatore del Caucaso. Il suo richiamo si collega a certe espressioni sfuggite allo Sciuwalow contro l'alta aristocrazia di Berlino, nella quale suscitarono un grande malumore. Lo Sciuwalow si recò ultimamente a Friedrichsruhe per congedarsi da Bismarck con il quale è in amichevoli rapporti.

Notizie di Serbia. BELGRADO 24. (B) Il presidente del Consiglio di Stato Dokics rinunziò a questa sua carica e in sua vece è stato nominato l'ex presidente dei ministri Gruics. La seduta della Scupcina, nella quale il nuovo gabinetto esporrà il suo programma, è fissata per posdomani.

BELGRADO 24. (N) Mentre il reggente Ristics è perfettamente ristabilito dalla sua indisposizione, è caduto gravemente ammalato il reggente Belimarkovics. — E' falsa la notizia della morte della zia di Natalia, principessa Morussi. Questa trovasi anzi in via di guarigione. — Da tutte le parti del paese pervengono proteste alla Scupcina contro il bando dell' anarchico serbo Pelagics, disposto dal governo, giacchè secondo la nuova costituzione un suddito serbo non potrà giammai essere espulso.

Un' intervista campata in aria. VIENNA 24 (B) Il *Gaulois* del 21 corr. publica una corrispondenza da Vienna, nella quale il corrispondente del *Gaulois* dice di aver parlato al ministro Kalnoky e riproducendo testualmente le pretese dichiarazioni del ministro reca ogni sorta di notizie completamente inventate circa incontri di Francesco Giuseppe con Umberto, con l'imperatore tedesco e con lo czar. Ora il *Fremdenblatt* si dice informato che Kalnoky non ha ricevuto nè parlato a un corrispondente del *Gaulois* e che anzi a Vienna non si conosce affatto un corrispondente di quel giornale, che infine quelle elucubrazioni sono campate in aria.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 24. (B) *Tavola dei deputati.* Dopo un discorso del ministro Szilagyi, durato due ore, il progetto sulla giurisdizione consolare fu approvato con voti 188 contro 102. Furono respinte le proposte risoluzioni.

L' agitazione operaia nel Belgio. BRUSSELLES 24. (B) I delegati operai belgi al congresso internazionale di Parigi che avrà luogo ai 31 di marzo hanno l'incarico di invocare l' appoggio dei minatori stranieri, affinchè, nel caso che scoppiasse lo sciopero generale nel Belgio, i minatori stranieri, minacciando di mettersi pure in isciopero, impediscano l' introduzione di carbone dall'estero nel Belgio.

Rapporti austro-rumeni. VIENNA 24. (B) Secondo la *Polit. Corr.* giovedì sarà firmata la convenzione ferroviaria austro-rumena. - La *Polit. Corr.* ha da Bucarest: Il governo rumeno intende di avviare le trattative commerciali soltanto ai primi di luglio quando sarà già entrata in vigore la nuova tariffa autonoma, la quale soltanto per alcuni articoli e dazi protezionisti la rompe con la massima dei dazi differenziali. Nell' avviare i negoziati avrà poi di mira precipuamente di rendere stabile la tariffa autonoma. I primi negoziati avranno luogo con l'Austria-Ungheria.

I negoziati austro-tedeschi. BERLINO 24. (B) In un articolo concernente i negoziati politico-doganali di Vienna, la *Norddeutsche* osserva che una stabilità di rapporti doganali eguale per l' agricoltura e l' industria si può ottenere senza che si debba rinunciare alla massima della protezione del lavoro nazionale. Se un certo numero di stati europei si apre con trattati un più vasto campo di smercio, la Francia, con la sua tariffa doganale al *minimum* in parte proibitiva, dovrà adattarsi ad abbandonare l' attuale sua politica commerciale. Egualmente perderanno terreno le tendenze proibitive della Russia e dell'America settentrionale.

I trionfi di Ernesto Rossi. VIENNA, 24. (N.) Stasera Ernesto Rossi ha dato il *Luigi XI* di cui fa una creazione magistrale. Il publico era più numeroso dell' altra sera. Anche a questa rappresentazione assistevano l' arciduca Carlo Lodovico e la consorte. Ovazioni ed applausi al Rossi durante le scene ed alla fine degli atti. Invitato con lettera, il Rossi fu ricevuto nel pomeriggio in udienza dall' arciduca Carlo Lodovico, il quale s' intrattenne a lungo con l' artista esprimendogli tutta la sua ammirazione per la sua magistrale recitazione.

Il bilancio dello Stabilimento di Credito. VIENNA, 24. (B.) Il Consiglio d' amministrazione dello Stabilimento di Credito deliberò per il 1890 un dividendo di 17 fiorini, di devolvere il 20 per cento dell' utile netto (circa f. 616,000) al fondo di riserva, di riportare il resto dell' utile (circa 100,000 fiorini) nel conto utili e perdite dell' anno in corso. L' utile degli affari consorziali compiuti fino ai 31 dicembre è compreso nel reddito annuale da ripartirsi.

La squadra tedesca. SPALATO 24. (B) In onore della squadra tedesca il Municipio diede un banchetto di gala. Il podestà brindò alla salute dell' imperatore tedesco, il fedele alleato dell' imperatore d' Austria. Il contrammiraglio Schröder brindò all'imperatore d'Austria e ringraziò delle amabili attenzioni ed ospitalità. Ambidue i brindisi furono accolti con entusiasmo. La squadra austro-ungarica è partita oggi in direzione di Fiume.

Napoleone malato. ROMA 24. (N) Il principe Napoleone è ammalato, assicurasi leggermente. Il re lo visitò all'Albergo di Russia.

I funerali di un cardinale. ZAGABRIA 23. (N) Ai funerali del cardinal Mihalovic intervennero una folla enorme, l'aiutante generale conte Paar, rappresentante l'imperatore, e i ministri Josipovic e Bethlen.

Disordini studenteschi. FILIPPOPOLI 24. (B) Per malcontento contro i professori sono scoppiati disordini fra gli alunni del ginnasio. La polizia ristabilì l'ordine facendo agire le pompe da incendio.

La questione operaia. LONDRA 24. (B) Alla Camera dei Comuni, Smith confermò che il governo intende di istituire una commissione incaricata di studiare la vertenza fra padroni ed operai ed esaminare se in proposito siano desiderabili o possibili delle leggi.

Poste austro-ungaro-tedesche. LONDRA 24. (B) Secondo una comunicazione del *Monitore dell'impero*, dal primo di marzo in poi entrerà in vigore anche nel servizio con l' Austria-Ungheria la tassa ridotta di porto di 5 *pfennig* per le spedizioni di stampati di oltre 50 e fino ad inclusive 100 grammi.

Ferdinando d' Este e Kalnoky. VIENNA 24. (B) L' arciduca Francesco Ferdinando d' Este fece ieri una visita al ministro Kalnoky, trattenendosi con lui un' ora.

La salute di Taaffe. VIENNA 24. (B) Taaffe si è alzato oggi.

La neve. ATENE 24. (N) Da tre giorni imperversa in tutta la Grecia un violento turbine di neve.

Le conseguenze di un piccolo scandalo. VIENNA 24. (B) Lo addetto alla legazione rumena a Vienna Vacarescu *jun.* fu richiamato a Bucarest.

Titoli della ferrovia Alberto. FRANCOFORTE 24. (B) Fino a stamane presso le tre sedi di conversione erano stati presentati già oltre 10 milioni di fiorini in vecchie azioni di priorità 5 per cento in oro e argento della ferrovia Alberto per la conversione in titoli 4 per cento.

Nella diplomazia. VIENNA, 24. (B.) L' ambasciatore russo Lobanow è partito in congedo per Pietroburgo.

PIETROBURGO 24. (N) E' imminente la nomina di Viangali, finora primo aiutante di Giers, ad ambasciatore a Roma. A succedere il Viangali è designato il conte di Lanebsdorf.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena — Leva il sole ore 6.51 tram. ore 5.36. Oggi S. Valpurga — Domani S. Dionisio — Term. C. ore 7 ant. 7.5 2 pom. 10.1 — Alt. bar. 770.1 — Alta marea 9.36 a. 10.36 p. Bassa marea 3.56 ant. 4.20 pom.

Consiglio della città. Ecco l' ordine del giorno della V seduta publica del Consiglio della città che avrà luogo domani a sera alle 7:

1. Lettura del P. V. della IV seduta publica. — 2. Presentazione di domanda per contributo alla erezione di un grande albergo in Barcola. — 3. Proposta di nomina di due delegati nella Commissione mista per l'esame della progettata deviazione degli sbocchi del Torrente grande e dei canali delle vie Squero nuovo e Valdirivo. — 4. Domanda di sanatoria della spesa occorsa per il trasporto d' acqua nel territorio durante la siccità dell' estate scorsa.

Per il monumento a Dante Alighieri a Trento. S'è publicato il programma del concorso per il monumento a Dante Alighieri in Trento, programma che fu approvato dal Comitato nell' adunanza plenaria del 15 corrente.

Gli artisti sono invitati ad un concorso per il progetto del monumento a Dante Alighieri, considerato quale „Genio tutelare della lingua e della civiltà italiana nel Trentino", ed a tale scopo il Comitato dispone di centoventicinque mila Lire ital.

Qualunque sia la forma ideata, nel monumento campeggerà la statua del poeta, fusa in bronzo, a luto, di grandezza non inferiore a metri cinque, e poggiante su piedestallo di marmo o di granito. Il monumento dovrà sorgere nella piazza della Stazione o nelle sue immediate adiacenze, in modo però ch' esso si scorga chiaramente dalla scalinata della stazione della ferrovia. Entro questi confini il Comitato lascia all' artista piena libertà di proporre l' area che gli sembri più adatta.

Il modello del monumento dovrà essere in tutto rilievo e nella proporzione di *uno a cinque* della grandezza naturale. Esso sarà accompagnato da una relazione scritta ove sieno indicati i materiali da impiegarsi, con offerta di eseguire e di porre in opera tutti i lavori, eccetto solo le fondamenta, per un importo che non superi le centoventicinque mila lire.

I progetti si consegneranno al Comitato direttamente o per mezzo di un mandatario, franchi di ogni spesa, a Trento, in quel locale che il Comitato, all' atto stesso della consegna, indicherà. Il termine finale per la consegna scade alle ore 4 pomeridiane del giorno 31 agosto 1891.

Tutti i concorrenti dovranno serbare lo incognito e contrassegnare le opere loro con un motto che sarà ripetuto in capo alla relazione e sopra una busta suggellata, contenente l' indicazione del nome e del casato dell' autore e del suo recapito in Trento. Si apriranno solo le buste dei concorrenti le cui opere saranno state prescelte per l' esecuzione o premiate.

Il Comitato provederà nel miglior modo possibile che i progetti rimangano esposti al publico durante gli ultimi venti giorni del settembre 1891. Una commissione, composta di cinque artisti che saranno nominati entro il mese di luglio p. v. e di una rappresentanza del Comitato e del Municipio di Trento, deciderà sulla scelta del lavoro da eseguirsi. Tutto ciò è regolato da particolari „Norme costitutive".

La Commissione potrà conferire, in grado di merito, due premi: l'uno di fiorini milleduecento, l' altro di fiorini ottocento ai due progetti che essa troverà più commendevoli dal lato artistico e rispondenti in tutto al programma, dopo quello prescelto per l' esecuzione. Accettando un premio, l' autore cede al Comitato la proprietà del progetto e del relativo bozzetto.

Il Comitato si riserva facoltà di deliberare definitivamente se e come abbiasi a trattare con l'autore del progetto prescelto, per affidargliene l' esecuzione, con modificazioni o no.

Qualora il Comitato non volesse o non potesse far eseguire il lavoro prescelto all' autore, questi riceverà quale compenso per cedere la proprietà del suo progetto e del relativo bozzetto la somma di fiorini milleottocento.

Le iscrizioni delle vie. Ancora nell'anno 1889 aveva fatto capolino, in seno alla Delegazione municipale, il progetto di sostituire l'attuale sistema delle iscrizioni delle vie con targhe di metallo. La Delegazione rimise la cosa allo studio dell'ufficio edile. In seguito poi al rapporto del detto ufficio, dal quale appariva che la spesa sarebbe stata rilevante, la Delegazione municipale decise di rigettare quel progetto e di continuare nel sistema fin qui usato.

La pertinenza al Comune. Venne accordata la pertinenza al Comune di Trieste al dott. Francesco Buberl ed alla figliastra di lui Carolina Pfister.

Le spese del Comune. Nell' ultima seduta delegatizia furono approvate le seguenti spese: f. 800 per alcuni lavori di adattamento nel locale di assunzione dei pegni non preziosi al Monte di pietà; fiorini 175 per provedere le stufe dello stabilimento dei bagni allo spedale dei giri di tubi occorrenti per riscaldare in egual grado i camerini.

Gli studenti italiani all' Università di Graz. Ci scrivono da Graz che anche quest'anno i municipi di Trieste e di Capodistria, il primo con 100, il secondo con 10 fiorini, sovvennero la Commissione sussidiatrice per studenti italiani di quella Università. C' informano poi che il numero degli studenti va ognora crescendo, perciò i mezzi di cui finora disponeva la Commissione sono diventati insufficenti e che perciò essa dovette ricorrere alla filantropia dei privati in favore dei suoi connazionali.

Promozioni alla Posta. Vennero promossi al grado di assistenti postali per il distretto della Direzione delle poste e dei telegrafi in Trieste i praticanti postali: Antonio Bisiak e Gustavo Tomins in Gorizia, Giovanni Hafner e Francesco Kenk in Lubiana; l'assistente postale Giuseppe Eger venne trasferito da Teplitz a Trieste.

La filossera e il reimpianto delle viti. In seguito a dispaccio della Luogotenenza dd. 12 gennaio p. p. il Magistrato civico porta a publica notizia che, fino a nuove disposizioni, resta vietato il reimpianto di viti sopra terreni assoggettati al processo estintivo in causa dell'infezione fillosserica. A seconda dei casi, e soltanto col permesso dell'Autorità politica provinciale, tali terreni potranno nuovamente essere utilizzati per la coltura della vite. Avverte poi che i contravventori a questa disposizione saranno puniti con multa fino a 100 fiorini, commutabile in caso d'insolvenza in corrispondente arresto.

Lavori publici. La fornitura dei mobili occorrenti per arredare le dodici stanze dei medici secondari dello spedale civico fu affidata alla Pia Casa dei poveri.

Nuovi fanali. Al Campo San Giacomo verranno posti quattro nuovi fanali, uno, cioè, per ogni lato della chiesa; ciò importerà una spesa d'impianto di f. 340.83 ed una spesa ricorrente di f. 93.76.

Elargizioni varie. Alla Società degli amici dell' infanzia pervennero dai signori Fratelli Walluschnigg 400 e da un anonimo 20 viglietti della Lotteria Ospizio Marino, da loro gentilmente firmati e questi a favore della Società; dal signor G. Campagnano viglietti 100 come sopra a vantaggio dell'Ospizio marino.

Società della Ferrovia Meridionale. Con il primo di marzo prossimo la Meridionale aprirà un' espositura al Porto nuovo per tutto il servizio delle merci, celeri o miste, che arrivano qui con la Meridionale per essere inoltrate per mare o che per mare pervengono in questo porto, destinate al diretto inoltro con la Meridionale. Da questo servizio saranno escluse le merci infiammabili, le merci locali e le spedizioni inferiori a 5 tonnellate, qualora non vengano dichiarate come carico ferroviario e marittimo.

Società „Vittorio Alfieri". Questo sodalizio terrà posdomani venerdì alle 8 e mezzo pom. nella Sala Tersicore, un convegno di danza, che si protrarrà fino alle 1 e mezzo del mattino.

Gare velocipedistiche. Apprendiamo che il *Veloce club triestino* ha iniziato le pratiche per l'organizzazione delle gare velocipedistiche che avranno luogo la prossima estate.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 15 febraio a tutto sabato 21 febraio:

Nati: maschi 46, femine 46; totale 92. Espulsi morti: maschi 5, femine 3; totale 8.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana sarebbero 36.58 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 50, femine 58, totale 108, di cui 75 a domicilio, 33 in ospitali e stabilimenti di ricovero.

Età dei morti: 0-1 anni 23, 1-5 anni 17, 6-20 anni 2, 21-30 anni 6, 31-40 anni 10, 41-60 anni 10, 61-80 anni 32, oltre gli 80 anni 8.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 35.91 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: difterite e croup 2, febre puerperale 2, altre infezioni 2, tisi polmonare 18, malattie infiammatorie degli organi respiratori 23, apoplessia 1, degenerazioni cancerose 3, debolezza senile 23, debolezza congenita 4, altre malattie 29, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1889: morti 138=46.31 per ogni 1000 abitanti.

Un suicidio al Teatro Comunale. Ieri a sera verso il finale del terzo atto del *Simon Boccanegra* si sparse rapidamente, facendo il giro della platea, la notizia, che un signore si era suicidato in teatro, gettandosi dal pianerottolo del secondo ordine di palchi nel vestibolo terreno. La notizia produsse una viva sensazione e formò oggetto di moltissimi commenti. Dopo pochi minuti si sapeva che il suicida era il signor Leopoldo Cagnoli, professore di corno e incaricato dalla direzione del teatro di procurare gli elementi per comporre l'orchestra. Il modo strano e le circostanze eccezionali e il luogo del suicidio valsero a dare viepiù alimento ai discorsi che intorno l'accaduto si vennero facendo.

Il Cagnoli nell' attuale stagione d' opera non prendeva parte attiva all' orchestra; ma del danno materiale che ne risentiva era stato risarcito interamente dai suoi colleghi. Qualche settimana fa aveva anche smarrito una banconota da cento fiorini, probabilmente cadutagli nel trarre del denaro dal portafogli; ma anche di questa perdita era stato compensato, giacchè, con bellissimo esempio di collegialità, i componenti l'orchestra avevano raccolto l' intero importo, mediante colletta.

Nel pomeriggio di ieri il Cagnoli trovavasi nel Caffè del Teatro assieme ad alcuni professori d' orchestra, suoi amici, e pareva tranquillo. Era già qualche giorno però che egli appariva di umore alquanto triste. Quando si alzarono, egli si recò al teatro assieme ai suoi compagni, dai quali si congedò, dovendo questi recarsi a sonare in orchestra. Dopo il prologo, uscendo dalla platea, s' imbattè nell'ispettore delle guardie di publica sicurezza, Mottek, il quale gli domandò come fosse andato il prologo stesso. Il Cagnoli rispose: „Fu accolto freddamente." Si rividero coi suoi colleghi dopo il secondo atto nel *foyer* dove si fuma, e parlarono alquanto sull' andamento dello spettacolo e su cose inerenti all' orchestra: anzi stabilirono di trovarsi al domani al meriggio per continuare il discorso su questo ultimo argomento. Il Cagnoli fumava, serio, tranquillo, ma i suoi colleghi notarono in lui qualche cosa d' insolito: era turbato, triste e, allontanatosi da loro, uscì dal teatro e si diresse verso il molo San Carlo.

Poi tornò al Teatro e lo scannista afferma di averlo veduto passeggiare per i corridoi, agitato e meditabondo.

Salì le scale e si fermò al secondo ordine. Fu da lì, come si disse, che spiccò il salto, e, cadendo andò a battere la tempia sinistra sul braccio di una lampada del gas, poi piombò al suolo nei pressi del camerino del commissario d' ispezione e rimase cadavere. Accorse tosto molta gente e fu chiamato il dott. D' Agostini, medico del teatro, il quale constatò la morte.

Comparvero pure altri medici e una commissione dell' autorità composta del commissario Bacher e dell'ispettore Mottek.

Fu telefonato anche al signor Elio Treves il quale accorse con la sua lettiga, ma non ci fu più bisogno dell' opera sua.

Un inserviente del teatro corse a chiamare il fratello del Cagnoli che sonava il corno in orchestra, e questi, nulla sospettando di grave, tardò alcuni minuti, giacchè mancando poco alla fine dello spettacolo, voleva attendere fosse terminato. Sollecitato però, uscì dall'orchestra durante il finale dell'ultimo atto, ed è facile immaginare come rimanesse nel ritrovare il fratello, già cadavere.

Avvertita dell'accaduto l'impresa Zimolo, questa mandò il solito carrettone sul quale venne collocata la salma per essere trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto.

Il suicida aveva 56 anni ed era nativo di Cento, presso Ferrara. Lascia la moglie e due figli, uno dei quali è soldato italiano e trovasi attualmente in Sicilia.

La famiglia abita al primo piano della casa N. 2 di Piazza vecchia.

I motivi del suicidio pare vadano ascritti a dispiaceri d'indole morale.

Fallimento colposo e truffa. L'ex agente in commestibili e pistore Leopoldo Singer, d'anni 28, da Trieste, vedovo, padre di un bambino di pochi mesi, dovette rispondere ieri dinanzi al Tribunale del duplice reato di fallimento colposo e di truffa.

Al Singer venne affidata in condusione dal pasticcere Giovanni Viezzi una bottega di paste, pane e generi commestibili, sita in via delle Scuole nuove. Le condizioni erano: il Viezzi avrebbe fornito al Singer i generi da smerciarsi; il Singer avrebbe versato giornalmente il prezzo di costo delle merci, più 9 fiorini per settimana sull'utile, a titolo d'affitto; il restante utile sarebbe stato per lui.

Gli affari della bottega pare non andassero a gonfie vele, poichè il Singer, nell'intento di far denaro, contrasse dei debiti a carico del negozio: comperò, cioè, a credito - e poi non pagò - dei generi commestibili per un valore di 66 fiorini da Giovanni Lovich, dell'olio per f. 43, da certo Cusin e fece pure qualche debito presso certo Fritz.

Ma anche questo espediente non valse a fargli volgere la fortuna a suo favore, epperciò il Singer ricorse ad un altro mezzo: Avendo gettato l'occhio sopra la cuoca Lovina D'Agnolo, donna di 35 anni, e sapendo come costei possedesse un gruzzoletto, pensò di approfittare della buona fede di lei per *drissarse una costa.* Sebbene a quel tempo - verso la metà di giugno del 1890 - il Singer avesse ancora la moglie viva, si diede a fare la corte alla D'Agnolo, spacciandosi, bene inteso, per celibe. Un po' alla volta, lusingata dalle paroline dolci e dalle promesse di matrimonio, la cuoca finì col dare ascolto al Singer e coll'impegnare la sua fede all'intraprendente bottegaio. Questi andava parlandole sempre dei suoi affari brillanti, delle sue idee di allargare la sfera dei propri affari, del progetto d'ingrandire il negozio, ecc. ecc. talchè la povera donna si persuase che stava per diventare la moglie di un Creso. Perciò un bel giorno in cui il Singer venne a dirle che gli era arrivata una partita di merce colla ferrovia, ma che non poteva ritirarla prontamente come desiderava perchè, *momentaneamente,* non teneva i denari occorrenti, la D'Agnolo si affrettò a consegnargli 5 napoleoni d'oro. In seguito poi, avendole il Singer dimostrato *che quel che xe mio xe tuo, e quel che xe tuo xe mio,* ella gli consegnò in varie riprese altri 90 fiorini.

Ma intanto gli affari del negozio, lungi dal prosperare, andavano a rotoli. Nel settembre dell'anno scorso il Singer vendette quanta più roba potè, fece i suoi bagagli, piantò negozio, famiglia e la... promessa sposa e fuggì a Cettigne. Il Viezzi, avvertito della fuga, corse al negozio, lo aperse e non vi trovò dentro che alcune scatole di pattina. Ciò stante denunciò la truffa all'autorità.

A Cettigne il Singer non trovò la fortuna sperata e quindi, dopo qualche tempo, si risolse a ritornare a Trieste, ove venne arrestato, e durante la sua detenzione rimase vedovo.

Ai giudici il Singer dice che non è fuggito da Trieste, ma che andò nel Montenegro perchè sperava d'avere un posto di cuoco, posto che poi gli mancò. Nega poi di aver carpito alla D'Agnolo i denari con ingannevoli raggiri e pretende di averglieli chiesti semplicemente a prestito.

Ma nelle sue asserzioni viene recisamente smentito, epperciò la Corte lo dichiara colpevole e lo condanna ad 8 mesi di carcere.

Un ladro a cui va male un colpetto. Il facchino Antonio Carnelli del fu Michele, di anni 31, da Castelnuovo, presso Volosca, celibe, alle 7 pom. del 18 corr. si era appostato dinanzi il negozio di coloniali di Rigutti e Scapin in via del Canale, per tentare in compagnia di altro individuo sconosciuto, di appropriarsi un sacco di farina del valore di f. 5, che era in mostra presso la porta del negozio stesso. Il signor Francesco Scapin però, accortosi del tiro birbone, afferrò uno dei due mentre si era inoltrato sulla soglia per commettere il furto, ma visto di non poterlo trattenere troppo a lungo e temendo che da un'altra porta potesse qualche altro ladro asportare dell'altra merce posta in mostra, lo lasciò andare. Ma pochi momenti dopo il sig. Scapin avvertì la guardia di p. s. Frandolich del fatto e questa s'incaricò di rintracciare la stessa sera il ladro; e difatti riuscì ad arrestare il Carnelli alcuni minuti dopo, in quei pressi.

Il Carnelli dovette rispondere ieri della contravvenzione di tentato furto, dinanzi al giudice del II consesso pretorile. Egli dice di essere stato ubriaco, quella sera, e di ricordarsi soltanto che un individuo, ch'egli non conosce, voleva consegnargli un sacco, quando una guardia lo arrestò.

Il ff. P. M. cons. Dolzani, rilevando che il Carnelli è individuo sfrattato, impenitente e punito un'infinità di volte per crimini e contravvenzioni, domanda una severa applicazione della legge.

Il giudice condanna l'accusato a due mesi e mezzo di arresto rigoroso.

Lo sviluppo storico della „sonata". Opera seriamente artistica ed altamente encomiabile è quella intrapresa dall' illustre m.o Heller, con la valida cooperazione della rinomata pianista signora Podgornik-Tolomei, di esporre con una serie di quattro concerti lo sviluppo storico della *sonata.*

Il primo concerto storico, dato iersera nella sala del Casino Schiller, ci presentò la *sonata* nel secolo decimottavo, offrendocene esemplari, nuovi per Trieste o quasi sconosciuti, del Tartini, del Händel, di I. S. Bach, del Porpora e del Boccherini.

Forosetta gaia, graziosa, saltella con le vesti semplici e succinte la sonata in sol minore del nostro Tartini, tutta improntata ad un certo colore orientale, originalissima. Apriamo una parentesi per dire

---

IL BACIO D'UN MORTO.

Romanzo di G. Maldagur. (40)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

Ed ecco perchè quando Raoul ebbe tre anni tanto fece, tanto seppe insistere, finchè la decise a sposar Pietro, il cocchiere, e ad allontanarla così da Parigi.

Presso a poco, nella stessa epoca, Andrea Orris fu presentato al marchese.

Sfinito di mente e di corpo, decrepito oramai, il marito della bella Teresa non aveva nemmeno più la forza, l' energia di essere geloso. Ragione per cui Orris, astuto e scaltro, ebbe campo in breve tempo, non solo di diventare l' intimo della famiglia, ma di guadagnarsi talmente la fiducia, la stima del signor di Bernoy, che questi gli affidò l' amministrazione intera della sua sostanza e la educazione del figlio.

Molti anni passarono così.

Benchè quell' uomo non fosse altro che una nullità, una specie di automa al quale più nessuno obbediva, espiando nella solitudine di una vecchiaia rimbecillita le sregolatezze della gioventù, pure era sempre d' impaccio ai due amanti, era un ostacolo a goder pienamente quella libertà alla quale aspiravano.

La morte, così inesorabile verso tanti altri, non si decideva mai questa volta a impossessarsi della sua preda!

Ciò li spinse a tale parossismo di sorda collera, da indurli al delitto.

Fu un nulla...

Poche gocciole di digitale in più di quelle prescritte dal medico e, replicando la dose, bastarono ad ottenere l' intento.

Già da diversi mesi avevano in loro mani un plico dove erano indicate le ultime volontà del marchese riguardo al figlio.

Toltane la parte - assai meschina, del resto - dovuta alla vedova, di tutto il resto era erede assoluto Raoul.

Teresa di Bernoy - tutrice naturale; Andrea Orris - tuttore surrogante.

Quando finalmente i due complici si sposarono, mancavano pochi anni alla maggiore età di Raoul.

Benchè Orris avesse servito sempre da egida, da mentore al giovanetto, rimpiazzando il padre, tentando ogni mezzo per acquistare il suo affetto, la sua confidenza, non aveva potuto mai vincere quella specie di antipatia, di ripugnanza che questi nutriva per lui e che nemmeno cercava dissimulare.

L' istinto lo consigliava a star lontano, a non fidarsi di quell' individuo diventato padrone della casa, e al quale sua madre cedeva ognora, in qualunque occasione - sua madre, con lui così severa, fredda e spesso anche ingiusta.

Quello che sentiva di amare profondamente con tutto lo slancio del cuore, era quel povero vecchio malaticcio, indebolito all' eccesso, ma che pure per abbracciarlo, per colmarlo di carezze e rivolgergli parole benevoli, sapeva ritrovare un po' di forza... quel vecchio lasciato in abbandono, alla mercede dei domestici i quali non se ne occupavano affatto, e che senza le sue visite sarebbe rimasto delle intere giornate senza vedere un' anima.

Ah! quale strazio, quale spasimo aveva sofferto il giorno in cui era sparito per sempre!

Di un carattere apparentemente docile e calmo, ma in realtà energico e altero, mal sopportava quella dipendenza, quella schiavitù quasi, alla quale il marito di sua madre lo teneva sottoposto.

Tutto quanto in passato eragli sfuggito, adesso non restava più mistero per Raoul adesso capiva l'interesse di entrambi a volere la morte del vecchio marchese.

Questo pensiero verso la donna che malgrado i suoi falli voleva rispettare — non potendo dedicarle quell'amore ardente immutabile, unico, che ogni figlio prova per la mamma, amore che nulla può vincere — questo pensiero, ripetiamo, destava in lui un' angoscia senza pari.

No, sapeva di non ingannarsi giudicando sola causa di ogni male quell' uomo.

La passione di sua madre per Andrea Orris era superiore a qualunque altro sentimento, anche a quello materno.

Come pure Orris era nel vero affermando che in possesso appena della sostanza lasciatagli dal signor di Berney, il giovine si sarebbe subito allontanato definitivamente dalla casa dove indovinava di essere stato sempre poco gradito, importuno...

Nessuna illusione su questo proposito.

Raoul infatti, compiuti appena gli studi, preso da un vivissimo desiderio di viaggiare, di slanciarsi in pericolose peregrinazioni a traverso il mondo, aveva chiesto il permesso a Teresa, ottenendolo dopo qualche po' di resistenza, non certo sincera, ma creduta di obligo.

In realtà la signora Orris e suo marito speravano di non rivederlo mai più, di esserne liberi per sempre, fidando in uno di quei tanti casi che possono succedere durante un lungo viaggio.

Ed ecco invece che Raoul due settimane prima aveva annunciato per lettera il suo ritorno!

Su questo ritorno appunto si fermava il pensiero di Teresa, dopo la terribile notte insonne durante la quale tutta la trascorsa esistenza, fin nei più minimi particolari, le era venuta alla mente.

E a diverse riprese, un' emozione mai provata, un senso di angoscia che non riesciva a spiegarsi, erasi impossessato di quella donna fredda come marmo, di quella donna insensibile, crudele, perversa...

(*Continua*).

che il primo tempo avrebbe destato certo dei rimorsi di coscienza nell'autore d'una molto conosciuta *gavotta*.

Il Händel, con il suo fraseggiare largo, ciceroniano, veste la sonata di paludamenti matronali e l'I. S. Bach ai paludamenti aggiunge con potente genialità nuovi ornamenti e drappeggi di puro sapore classico.

La sonata del Porpora, mentre ci si presenta ricca di melodia, tradisce un po' di secentismo con quel soverchio uso del trillo e con quel troppo insistere su di un periodo musicale.

La sonata in *sol magg.* del Boccherini non è certo all'altezza dei minuetti dello stesso autore e riteniamo che il m.o Heller l'abbia scelta nel suo programma puramente per avere tutte le principali manifestazioni del secolo decimottavo in questo classico componimento.

Il numeroso, intelligente uditorio, quasi esclusivamente feminile, colmò d'applausi i due valenti esecutori durante tutta la serata e mostrò di aver gustato maggiormente la musica del Tartini, del Bach e del Händel, della cui sonata volle riudire il secondo tempo.

L'esecuzione fu semplicemente magistrale.

Panorama internazionale. Dalle calde e fertili isole di Giava e Sumatra si passa questa settimana nel distretto di Salzkammergut, tra il lago di Traun e la Stiria. Pittoresche e degne di menzione al par di tutti gli altri cicli sono pure le vedute di questo giro. Ischl, la capitale del distretto, col suo albergo Elisabetta e le saline imperiali; Gmunden, altro capoluogo, sul Rema, colla sua posta, il monte Calvario, il Casino; poi Salisburgo sull'Ens, con la dominante e turrita fortezza di Hohensalzburg, il monte Monaco, le varie parti della città, le maestose cascate di Gollinger, di Muhlenbach, di Spaderbach; le gole montuose di Traun e di Wild, il lago di Gosau coi suoi molini e le ferriere; le alte montagne che lo circondano, il castello Orth, le fertili vallate di Traunthal, e di Erschern, e di Hollstadt; tutto ciò, fra le altre cinquanta fotografie, è ammirabile e degno d'encomio.

Teatro Comunale. *Simon Boccanegra* di Giuseppe Verdi.

Quantunque scritta e rappresentata nel 1857 ed in parte rifatta nel 1882, questa opera arriva da noi appena nel novantauno, dopo che il publico, sfogliando nel gran libro in cui sta racchiusa l'aurea gloria di Giuseppe Verdi, ne ha gustato ad uno ad uno i suoi capilavori; arriva quale figliuolo in parte negletto, quasichè non avesse diritto anche lui di far bella pompa di sè nella numerosa e rigogliosa prole artistica creata dal re dei maestri italiani.

Simon Boccanegra non ha avuto dapprincipio l'esito che arrise agli altri lavori del grande maestro; il successo straordinario anzi di questi lavori gli è nociuto non poco mettendolo in seconda linea, offuscandolo in parte con la loro splendida e fulgida luce. Il *Rigoletto*, la *Traviata*, il *Trovatore* e di *Vespri siciliani* avevano conquiso la mente ed il cuore del popolo italiano: Verdi trionfava, ed il trionfo del padre ha nociuto al figliuolo menomandone il successo.

Lo spartito in buona parte nel suo complesso appartiene alla prima maniera verdiana, quantunque il maestro Verdi propriamente di *maniera* non ne conosca che una sola: quella di divertire, di esaltare, di commuovere.

Egli col *canto* e col *discorso melodico* ottiene anche in questa opera i più naturali e potenti suoi effetti, quelli, come scrisse lo stesso Wagner, nella nota sua lettera ad Arrigo Boito, di „appagare „interamente i sensi, di scuotere tutte le „fibre dell'uomo e di assorbirlo come in „un torrente di gioia." Col *canto* e col *discorso melodico*, quella musica trova la via del cuore, e allora tanto nelle scuole, quanto nelle platee non è più chi cerchi altro dal drama che un pretesto, per così dire, di far musica. Il cuore commosso ha argomento e ragioni che la ragione propriamente detta non arriva ad intendere e che la vincono e la vinceranno sempre. Così è per la musica, così per tutte le arti belle, e così, se ben guardiamo, per ogni ordine di cose.

Il *torniamo all'antico* oramai storico ha un grande significato. Giuseppe Verdi vuole che si studi sui grandi modelli, proclama l'abolizione del contorto, dell'angoloso, del concettino gonfiato a dismisura, di tutte le fisime e le miserie del genere *imitativo*, e ci porge un comento pratico solenne, nel modo col quale intende si ritorni all'antico, nel *finale* del l'atto primo che è una gemma di sfolgorante bellezza.

Dall'esame accurato dello spartito per pianoforte e canto della vecchia edizione di questo *Simon Boccanegra* con quella recentemente publicata, troviamo molti ed interessanti cambiamenti. L'opera, pur conservando, come abbiamo detto, il *tipo* verdiano della prima maniera, fu sfrondata da certi modi comuni, da certi andamenti e procedimenti di vecchio melodrama.

Questi cambiamenti si fanno subito palesi nel *prologo* dello spartito. Il vecchio *preludio* di esso è sostituito da una piccola *introdusione* che si svolge sopra un pensiero istrumentale del primo duetto.

Il *racconto* e l'*introdusione* dell'opera son cangiati qua e là nell'armonia e nel *recitativo*, per quanto il disegno generale rimanga il medesimo.

Splendida la romanza ed il *miserere* del basso che non furono alterati. Nel susseguente duetto tra baritono e basso non furono introdotte che poche modificazioni; la bellissima scena finale di questo *prologo*, salvo qua e là qualche nota diversa, non fu neppure cambiata.

Nel primo atto all'aria di *Amelia* è conservata la melodia dell'*adagio*, nel resto è tutta cangiata ed è levata completamente la primitiva *cabaletta*.

Il duetto tra il doge ed il tenore rimane tale e quale fu scritto la prima volta, meno qualche periodo non replicato.

Il *sostenuto religioso* del duetto fra basso e tenore è sostituito al vecchio e popolare *giuramento*.

Sono cangiate nel duetto tra soprano e baritono le cadenze della prima e seconda parte; e nella stretta conservato (benchè in parte modificato) il primo cantabile: „Figlia, a tal nome palpito", ma sostituito alla vecchia forma un nuovo sviluppo.

Il finale grandioso, già citato, che ne segue, vale a dire la sommossa, il concertato, è completamente nuovo. Il pezzo, condotto magistralmente, per la genialità della concezione, deve scuotere qualsiasi publico, e rimane uno dei più belli, dei più grandiosi e dei meglio concepiti dal grande maestro. Notiamo per curiosità come il pezzo finisca con un *trillo* sostenuto dal soprano.

Al posto di questo *finale* troviamo nel vecchio spartito un coro, una barcarola, un inno, un ballabile di corsari, una scena e sestetto, un racconto, con la relativa stretta finale; tutte queste cianfrusaglie di vecchio melodrama italiano valevano assai poco ed opportunamente furono sostituite da questo finale che, ripetiamo, è davvero splendido.

Nel secondo atto troviamo subito il duetto bellissimo tra basso e baritono, completamente nuovo.

La scena per tenore (*romanza*), il tersetto, ed il coro e finale, sono identici, meno la cadenza del tersetto. Questo atto in complesso è il più debole dello spartito.

Nell'atto terzo è completamente levato il coro trionfale; il preludio istrumentale ed il recitativo seguente sono nuovi ed è identico il coro nuziale. Resta pure identico il duetto tra basso e baritono e lo splendido terzetto finale, meno la cadenza che è un po' variata.

Quest'ultimo terzetto con la morte di *Simon Boccanegra* è una delle tante bellissime morti scritte dal sommo maestro. In esso palpita il drama, e la musica ha accenti ispirati di lagrime, di passione e di tenerezza.

Lo spartito rimodernato ha dunque doti e pregi grandissimi. L'arte del maestro, senza abdicare al suo passato di gloria, senza venir meno a certi convincimenti artistici, ha saputo infondere a questa vecchia sua creazione un certo alito di modernità, senza che vi sia un soverchio squilibrio di stile.

Il publico, nei canti facili e spontanei, nella chiarezza della melodia deve deliziarsi; lo studioso ha sovente l'occasione di ammirare la fusione completa del drama con la musica e l'accuratezza dell'istrumentale accarezzato elaborato e lodevole per impasto e varietà di suoni. La melodia sempre abbondantissima, molto spesso eletta fu però quella che generò il trionfo, quando l'opera venne nuovamente allestita nove anni or sono, e la melodia fu come l'onda che tutto soverchia e travolge riportando ancora una volta splendida e sicura vittoria.

***

Dell'esecuzione in molti punti deficente, e per mancanza di adatti mezzi vocali negli artisti, e per incertezza e mancanza d'*interpretazione*, ci sbrigheremo in poche parole, nella speranza che questa, come è del resto molto probabile, migliori nelle sere successive.

Di applausi ce ne furono pochi, e quantunque il m.º sig. Bavagnoli abbia ritenuto bene di *bissare* il finale del primo atto, replica da nessuno richiesta, il successo non fu che mediocre.

Dei quattro artisti principali nessuno si può dire a posto.

La parte di *Simon Boccanegra* è una parte di grandi risorse; richiede però, per essere eseguita con intendimenti d'arte, un grande artista.

Il baritono sig. Camera non ha certamente la pretensione di essere tale. Dispone di una bella voce, facile negli acuti; cosa che però non vuol ancora dire ch'egli possa darci con esattezza e con la efficacia voluta il carattere dramatico-musicale del personaggio da lui rivestito. Il sig. Camera fu applaudito e nel duetto col soprano e nel finale del primo atto, mentre il *prologo* che pure altrove, eseguito dal Maurel e dal Battistini, destava entusiasmo, passò qui inosservato.

Nella parte di *Amelia*, accolta da un bell'applauso, si presentava la sig.a Mendioroz. Quella parte però, troppo acuta, non si attaglia troppo ai suoi mezzi vocali. La sig. Mendioroz tuttavia che è quell'artista corretta che il publico apprezzò altre volte, seppe qua e là emergere, facendosi applaudire dopo il *trillo* del *finale* dell'atto primo.

Il tenore sig. De Marchi, un buonissimo cantante lirico, è completamente spostato nella parte di *Gabriele*, che richiede mezzi vocali ch'egli non possiede.

Coscienzioso il basso Vecchioni, un artista pratico e sicuro, quantunque gli nuoccia la voce piuttosto tremula.

Il nostro concittadino sig. Medardo Sillich disimpegnò lodevolmente e con coscienza la parte abbastanza importante di *Paolo*.

Messa in scena molto decorosa, bellissimo il vestiario uscito, dalla sartoria triestina.

Teatro molto bene popolato. Domani seconda rappresentazione del *Simon Boccanegra*.

Teatro Filodramatico. Scarso publico anche ieri a sera alla *Famiglia Barilotti* che procurò ripetuti applausi ai signori Ruta e Tovagliari, ed alle signore Ruta e Antuzzi. L'esecuzione fu accurata e vivace.

Questa sera *La statua di carne* di Teobaldo Cicconi.

Teatro Armonia. *Il gran Mogol* rappresentato iersera per la prima volta ebbe un completo successo. La graziosa operetta che anche a Parigi piacque tanto, ha il pregio di una certa leggerezza quasi vaporosa che diverte, tiene desta la curiosità, mentre le armonie graziose passano fluttuanti, continue e si concatenano. Il soggetto non è delle solite scipitaggini; s'aggira nel regno romantico, ed è intrecciato con molta abilità, formando un nesso simpatico con la musica dell'Andrau, il quale ha spiegato in questo lavoro non già una forte originalità, ma quella perizia nella composizione propria ai maestri di operetta: genere che del resto decade di giorno in giorno, dopo essersi imposto per più di un decennio, danneggiando non poco la vera e buona arte.

Nel *Gran Mogol* si cercherebbe forse invano lo spunto melodico, la frase trovata, la melodia che trasporti per la sua bellezza, o si renda popolare: è il complesso che piace, perchè c'è allegrezza, c'è grazia, c'è brio.

L'esecuzione iersera è stata sotto ogni rapporto lodevole. Le parti bene distribuite ed affidate alle forze più simpatiche della compagnia, hanno dato un complesso che non parve quello delle altre sere: e in accuratezza, come in fusione non ci fu nulla che lasciasse a desiderare. La signora Sandrè Paccard, quantunque un po' troppo compassata nelle movenze, ha interpretato con molta grazia la parte di *Irma*, incantatrice di serpenti, e nel suo bel vestitino di pulcinella, la si sarebbe potuta dire una incantatrice del publico, con la sua vocina simpatica ella ha saputo ottenere effetti bellissimi. La assecondò con molto animo la signora Coudray, un grazioso principe *Mignapour*, instancabile davvero nella faticosa parte di quel giovane regnante, innocente sino al culmine. Il signor Sandrè (*Vicobar gran Visir*) un cantante comico assai castigato, anche iersera ha messo in rilievo tutta la sua valentia assieme ai signori Bastien e Crepy.

L'orchestra ridotta ai minimi termini, venne aiutata con un pianoforte, affidato al maestro concertatore, il quale va assai lodato per la sua abnegazione, dovendo dirigere con una mano e suonare il pianoforte con l'altra. Naturalmente che con simile cangiamento non fu guadagnato altro senonchè certe stonature che le altre sere urtavano, iersera non si udirono per mancanza dei... delinquenti. Ci furono molti applausi e molte repliche; la più giustificata quella della canzone al primo atto *Sois gentil...* detta molto bene dalla signora Sandrè.

Questa sera la graziosa operetta si replica. Fra giorni *Le cento vergini* di Lecocq, e quanto prima *Un viaggio in China* di Bazin.

Nella *Principessa delle Canarie* che verrà data nei primi giorni della ventura settimana, canterà il sig. Cretôt, che viene preceduto da fama di celebrità. Darà cinque rappresentazioni, tra cui: *Boccaccio*, *Vita parigina* e *Orfeo all'inferno*.

Anfiteatro Fenice. In seguito ad indisposizione del sig. U. Charles la rappresentazione di ieri fu sospesa e fu annunziata per questa sera la prima del *Don Cesare*.

Epilessia. Ieri verso il meriggio, in via del Corso, il cocchiere della vettura N. 15, Francesco Caligoi, d'anni 37, da Trieste, fu colto da un assalto epilettico e nel cadere a terra riportò una contusione al capo. Trasportato alla farmacia Rovis, ebbe colà le debite cure, dopodichè venne accompagnato alla propria abitazione, in via della Ferriera N. 18.

Zuffe e percosse. In un caffè ierinotte tre facchini, certi Giuseppe B. d'anni 20, Giovanni S. d'anni 27 e Luigi C. di anni 30, si azzuffarono per futili motivi e vennero perciò arrestati da due guardie di p. s. comparse sopra luogo.

— Nella notte stessa poi, in un'osteria di via Arcata lo scarpellino Antonio B. d'anni 27 da Trieste, se la prese - a quanto dicesi senza alcuna ragione - col proprietario del locale e a forza di pugni lo colpì di santa ragione. Il manesco scalpellino fu condotto agli arresti.

Feritore arrestato. In seguito al ferimento avvenuto domenica a sera nella osteria di certo Giovanni Bestek, in via Carpison, venne arrestato iermattina il giornaliero Francesco R., d'anni 26, da Potoce, abitante in via Coroneo N. 17, quale autore del ferimento stesso.

L'orologio di un cocchiere. Il cocchiere Emilio Stambach l'altra notte diede ricovero nella sua abitazione ad una donna di dubia fama. Ieri mattina lo Stambach, dopo che la donna si era allontanata, s'accorse dell'ammanco di un orologio d'argento con catena d'oro, del valore di f. 50. Lo Stambach fece denuncia del furto patito all'autorità.

Carne suina trovata. Ieri sera alle 6 1/2 pom. il sig. Giovanni Degiorgio percorrendo la via Fabio Severo rinvenne accanto un colonnino, cinque chilogrammi di carne suina, certamente di furtiva provenienza. Il sig. Degiorgio la raccolse e la consegnò all'ispettorato di via Dogana.

La caccia al portamonete. Alla riva della Sanità ierialtro nel pomeriggio la cameriera Maria S. venne derubata, con un destro colpo di mano, del portamonete contenente l'importo di 5 fiorini ed un biglietto di pegno relativo ad un anello d'oro con brillanti del valore di 60 fiorini.

Commesso il furto, il ladro si diede alla fuga.

Questuante arrestato. Ierinotte venne arrestato certo Giuseppe C. d'anni 49 da Trieste, muratore, quasi sempre disoccupato ed assiduo avventore delle carceri, perchè andava questuando in alcuni caffè.

Eccedenti e turbolenti. Ierinotte in una casa di via Punta del Forno N. 7 venne arrestato il marinaio Marino V. da Spalato, d'anni 24, perchè commetteva ogni sorta di eccessi. Al momento dell'arresto egli offese le guardie con ingiurie.

— Con canti e schiamazzi i marinai Giuseppe M. d'anni 20, e Domenico M. d'anni 21, entrambi da San Pietro della Brazza turbavano ierinotte la quiete notturna in via Santa Maria Maggiore. Furono arrestati.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)*: Minestrone: Riso e piselli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Spaghetti con salsa di sardelle soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1712.

Ogni giorno una.

— Gigino - dice la mamma - spero che avendo invitato a colazione i tuoi piccoli amici, saprai mostrarti discreto e non prenderai il dolce più d'una volta.

— Certo, mammina cara - risponde Gigino - ne prenderò due porzioni in una volta sola.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Antuzzi-Gentili. «La statua di carne».

TEATRO ARMONIA. Compagnia d'operette francesi Matricou. (Ore 8) «Cento Vergini»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia tedesca Strammayer (Ore 8) «Don Cesare».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 25 Febbraio. Berlino chiude 173,90, Rubli 237.80, Parigi apre 94.97 Ital. chiude 95.12, francese 95.70, Spag. 77.40, Banche 629 1/4. Da Vienna dopo Borsa corsi deboli, Credit 306, Borsa serale ferma, Credit 307 1/4, ferrate 245 3/4 e 181 7/8. Met. 91,90, Napol. 913, marchi 56.51 fine, turchi 37.90. Qui ital. 93 7/8 a 94 1/8.

A proposito del Bilancio Credit riferiamo alcuni dati su quello dell'anno scorso. L'utile netto complessivo ascese a f. 5.270.763. Il conto effetti e affari consorziali rese circa f. 1.820.000, il conto interessi circa f. 3.285.000, le provigioni circa f. 1.235.000, le divise circa f. 530.000, la interessanza del Credit ungherese circa f. 248.000. Le spese totali ascesero a circa 2 milioni. Venne ripartito un dividendo di f. 17 per Azione, passando al fondo riserva f. 630.000 circa, depennando f. 100.000 dal valore del palazzo sociale e passando a nuovo circa f. 130.000.

A tarda ora riceviamo telegraficamente da Vienna l'annunzio che il dividendo Credit venne fissato con fior. 17, mancano particolari.

Listino. — Napoleoni 9.13— a 9.14— Zecchini 5.38 a 5.40. Lire sterline 11.42 a 11.44, Londra 114.85 a 115.10 Francia 45.45 a 45.60. Italia 45.— a 45.20 Banconote italiane 45.10 a 45.20. Banconote germaniche 56.30 a 56.40. Rend. austr. in carta 91.70 a 91.90. Rendita ungh. in oro 4% 105.15 a 105.30, detta in carta 5% 100.90 a 101.10 Credit 305.50 a 306.50 Rendita ital. 93 3/4 a 93 7/8, Lotti turchi 36.60 a 37.— Serbi 3% 38.25 a 38.75 Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce rossa italiana 13.40 a 13.65.

Francofort 24. (Borsa serale). Credit 270.25. Staatsbahn 217.62 Lombarde 115.87 Ferma.

Parigi 24. (Boulevard.) Francese 95.76, Ital. 95.27, Ottomana 631.87. Ungh. 93.25 Ferma.

CAFFÈ. *Amburgo 24.* Santos good average, per Febraio 83.50, Marzo 82.75, Maggio 80.75, Sost.o.

Amburgo 24. Rio ord. loco 74—79, reale 81—83, buono 84—87.

Havre 24. (Chiusa) Santos good average, per Febraio per 50 chilò a fr. 104.25, Giugno a fr. 100.50.

Nuova York 24. (Apertura.) Rio per consegne future da 5 a 20 in aumento. Fermo.

COTONI. *Liverpool 24.* Importazione 30005. Vendita 7000, Tenders in Dochets —— Balle, Mercato staz.o. — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. Per Febraio $4^{54}/_{64}$. Febraio-Marzo $4^{54}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{55}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{59}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{64}/_{64}$, Giugno-Luglio $5^{1}/_{64}$, Luglio-Agosto $5^{3}/_{64}$, Agosto —— Agosto-Settembre $5^{3}/_{64}$, Settembre —— Settembre-Ottobre —.— Broach, Oomra 1/16 più fiacco.

FARINA. *Parigi 24.* 12 Marche mese corrente 60.—, per Marzo 60.10, calma, 4 mesi da Marzo 60.25, 4 m. da maggio 60.50. (Tempo bello.)

OLIO. *Parigi 24.* Ravizzone mese corr. 68.75, per Marzo 69.50, sost.o, per 4 mesi da Marzo 69.75, per 4 mesi da Maggio 70.50.

Napoli 24. Gallipoli contanti 83.81, Marzo 83.81, Maggio 84.24, Agosto 84.82, cons. future 83.38. - Gioia contanti 84.32, Marzo 84.32, Maggio 84.82, Agosto 84.06, cons. future 80.91.

PETROLIO. *Brema 24.* Loco 6.55. Staz.o.

SPIRITO. *Berlino 24.* Loco 48.50, per Febraio 48.40, per Aprile-Maggio 48.50.

Parigi 24. Mese c. 39.25, per Marzo 39.50 fermo 4 mesi da Maggio 40.75, 4 ultimi mesi 39.10

ZUCCHERO. *Parigi 24.* Greggio da 88° disp 34.75-35.— fermo, Bianco per mese c. 37.25, per Marzo 37.50 fermo, 4 mesi da Marzo 37.75, 4 mesi da Maggio 38.10, Raffinato 107.50—108.—

Londra 24. Java a sc. 15 3/4 calmo. Rape gr. a sc. 13.50, calmo.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco

COMUNICATO.

Atto di gratitudine.

I sottoscritti, commossi profondamente, porgono i più sentiti ringraziamenti al chiarissimo medico sig. Vitale Dr. Tedeschi che con somma valentia unita ad affettuose, assidue e quasi paterne cure, seppe strappare da una vicina morte il loro diletto figlio Valdimiro, colpito da una grave malattia: dalla *nefrite*.

Qualsiasi parola sarebbe insufficente per esprimere all'esimio medico quella gratitudine che resterà impressa, eternamente viva, nell'animo dei riconoscenti

Francesco ed Elvira Gasperini.

MARIA VIDALI

nata [illegible]

spirò oggi alle 4 pom. dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il dolentissimo consorte **Giovanni**, in unione ai parenti dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà giovedì 26 corr. alle ore 3 pom. direttamente al Camposanto.

Trieste, 24 Febbraio 1891.

Ricercasi ragazzo per negozio, verso pagamento. Indirizz. «Piccolo» 633

Ricercansi sarte pel confezionamento calzoni da commissioni. Indirizzo al «Piccolo» (629)

Ricercasi una ragazza 14-15 anni per lavori di casa. Da vendere diverse belle galline con galli per razza. S. Maria Madd. Sup. N. 84. «Alle Campanelle». (624)

Si ricercano prontamente 2 o 3 stanze uso scrittoio in primo o secondo piano. Offerte al «Piccolo» »N. M.« (635)

Vedovo possidente di Dalmazia cerca brava donna di circa 30 anni, quale massaia. Offerte «C. 45» «Piccolo» (608)

Sarta di bianco si raccomanda per lavoro modico prezzo. Via Porta N. 96 (587)

5 soldi lezioni inglese impartisce giovane. Indirizzo al «Piccolo» (630)

Praticante conoscente lingua tedesca viene ricercato per scrittoio. Indirizzo «Piccolo» (620)

Giovane robusto con congedo ed ottimi attestati della I. R. Gendarmeria cerca occupazione anche quale facchino. Indirizzo al «Piccolo» (610)

Cameriera e cuoca d'anni 35, cerca occuparsi presso signore solo. Indirizzarsi Belvedere 17, III porta 40 (617)

Ditta insinuata, ramo frutta, cerca socio piccolo capitale, utile lucrosissimo. Offerte sub «Agrumi» all'amministrazione» (494)

Alcune ore al giorno dispone perfetto contabile corrispondente italiano tedesco casa commerciale, prega gentilmente scrivere «A. 200» al «Piccolo» (612)

D'affittare o da vendere una birraria bene avviata, con utensili, affitto 90 mensili, cauzione 200. Rivolgersi al Cancello via S. Antonio 2. (621)

D'affittare due stanze ammobiliate, via Nuova 9, terzo piano (625)

D'affittare stanza vuota uso studio o scrittoio. Indirizzo al «Piccolo» 638)

D'affittare anche prontamente una villa composta di 2 sale, 6 stanze, 2 cucine ecc. con stalla, rimessa e serra, e precisamente la villa del sig. Cavaliere Giacomo de Bisner, Scorcola N. 201. Rivolgersi presso i signori mediatori di stabili. (628)

Affittasi stanza con ingresso libero, volendo anche costo. Indirizzo al «Piccolo» (595)

D'affittare o vendere un albergo e trattoria con annesso giardino in Capodistria. Indirizzo al «Piccolo» (579)

Vicino Piazza Grande affittasi quartiere secondo piano, tre camere, camerino cucina, pronto, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo». (619)

Vendesi prontamente negozio commestibili. Indirizzo «Piccolo» (584)

Flautista vende metodo. Indirizzo «Piccolo» (575)

Biciclo 54 vendesi prezzo mite. Insinuarsi meccanico Civica Scuola reale. (597)

E' stato smarrito dalla via S. Giusto, per S. Giacomo a S. Andrea e poi in città collare di pelliccia nero. Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo all'Hotel de la Ville che verrà ricompensato. (627)

Mancia generosa a chi porterà all'amministrazione del «Piccolo» un orecchino filagrana d'oro, smarrito domenica sera dalla via Barriera vecchia all'Acquedotto passando per la via Farneto e Amalia. (618)

Fu smarrita una borsa di scuola con tela di lavoro, dal Civico Liceo alla via S. Nicolò. L'onesto trovatore riceverà mancia portandola via S. Nicolò N. 9, III piano. (614)

Pirano. Gratissima avventura viaggio. Signorina che ricevette viola Domenica 2 pom. è pregata mandare suo indirizzo o pseudonimo: «Alpinista 48 Trieste» fermo in posta. (616)

P. C. S. Pregovi precisare voi. Se non mi sarà possibile, avviserò un giorno prima. (623)

Quindici. Carina, ti vidi; con affetto pensai, ma le castagne dal fuoco io sempre detestai. T. (622)

Viperone. Sabato ora solita voglio parlarti. Saluti. Banana. (619)

Ortensia. Iermattina riconosciutavi desiderava parlarvi. Scendeste troppo presto. Se possibile accordarmi abboccamento, favorite scrivermi. E. (613)

Anacleto. Vorrei sapere da quell'anonimo che mi scrisse, come gli posso far pervenire mia lettera per rispondergli a dovere. (626)

Pietà che per tal sentiero imbalsamaste il mio cuore ora, aspettando un tuo scritto di più, spezzar lo sento. (634)

Mio caro signore. Voi volete sapere quel mistero. Come volete sapere i misteri degli altri! Vi pare che gli altri potrebbero sapere il nostro! Un affettuoso saluto. (632)

Celeste. Dopo aver ricevuto la vostra tanto gentile, non potete imaginare come rimasi a non ricevere più nulla. Non vorrei che le mie parole inserite sul «Piccolo» venerdì possano involontariamente avervi offeso, mi dispiacerebbe, perchè voi siete la prima persona che mi ha inspirato tanta fiducia e simpatia. In attesa di una vostra, vi saluto con stima. (631)

Per bambini ore 6 lezione. Chiozza 5. (349)

Deposito Generale degli apparecchi fotografici Piazza Borsa 5 II (596)

Pomidoro 12. Negozio via San Giovanni. (637)

La Sartorella umoristica. Negli appalti 2 soldi (636)

Il Corso con ritratto bambino scheletro esce dopopranzo. (615)

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (279)

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. 522

Calli sradicati in breve tempo col callifugo Farmacia Rovis 522

Denti bianchi-sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. Il vasetto soldi 25 (570)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10. 4644

Essenza stomatica Piccoli. Rimedio stomatico, purgativo, antiemorroidale vermifugo. Fiaschetta quindici soldi. 3

Tappi di sughero
di primarie fabriche. Deposito principale presso Fratelli Frennez, via S. Spiridione.

Birraria „Al Ponte della Fabbra"
OGNI SERA
GRANDE CONCERTO DI CANTO E MUSICA
Ingresso libero.

CORSO PREPARATORIO
del fu Capitano Lafoschinsky
per volontari di un anno nell'I. R. Esercito
col 1. di marzo a. c.
avrà luogo l'apertura del corso scolastico semestrale con lingue d'istruzione italiana e tedesca.
Elenco del corpo insegnante:
Lingua e Letteratura italiana: FRANCESCO PASTRELLO Professore definitivo presso la civica Scuola Reale Superiore e presso la Scuola Superiore di Commercio fondazione Revoltella.
Lingua e letteratura tedesca: E. URBACH Professore definitivo presso la Civica Scuola Reale Superiore.
Matematica - Storia naturale: Dr. FRIEDRICH Professore definitivo presso la Civica Scuola Reale Superiore.
Storia Universale: Dr. STENTA Professore definitivo presso la locale I. e R. Accademia di Commercio e Nautica.
Geografia: un Capitano dell'I. e R. Esercito.
Fisica - Chimica - Geometria descrittiva: G. B. BALDO Professore definitivo presso la civica Scuola Reale Superiore.
L'istituto possiede dei gabinetti di fisica, chimica, storia naturale ecc. Ulteriori informazioni, Trieste, Via Stadion N. 16 I piano, dalle 1-3
Prof. G. B. BALDO, Dirett. Propr.

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

Onorevole Signore,
Adoperando ripetutamente
l'Estratto d'olio per l'udito
dell'I. r. medico secondario Dr. SCHIPEK, mi cessò completamente il seccante zuffolamento di orecchie. Nel ringraziarla caldamente, mi segno con distinta stima **Davide Steiner**
Babocsa (Comune di Somogyer) 12 maggio 1880
Questo
Estratto d'olio per l'udito
unitamente all'istruzione trovasi in vendita al prezzo di f. 1.50 per bottiglia nella Farmacia C. ZANETTI ed in tutte le altre farmacie. 3

UNA VOLTA PER SEMPRE
Unica nel suo genere

Più a buon prezzo che veleno
TRAPPOLE AUTOMATICHE PER RATTI
sorci e sorci di campagna accalappiano **per più settimane** senza bisogno di alcuna **ispezione.** Si garantisce la **radicale** estirpazione. Prezzo: trappola per ratti fior. 2, per sorci fior. 1.20 verso pagamento anticipato o rivalsa da **Kless**, fabrica di novità patentate a **Brunn.** Prospetti illustrati di trappole e altre novità gratis e franco.

SAPONE LIQUIDO ALLA GLICERINA.
Questo Sapone rende la pelle morbida e vellutata, ne fa sparire le lentiggini, agisce come antisettico, ed usandolo giornalmente come qualunque altro sapone preserva l'invidia dalle **screpolature, bitorzoli, rossori alla cute e specialmente dai geloni.**
Trovasi esclusivamente nella farmacia
A. KELLER, succ. Rendolini
Via Riborgo N. 13.

INVITO
tutti gli sposi di qui e di fuori visitare i miei grandiosi **Magazzini Mobiglie, via Farneto N. 10,** ove troveranno scelta unica **stanze da letto, da pranzo, e quantità altre mobiglie** a prezzi ridottissimi, da non temere concorrenza. Spedizioni franche da dasio.
Devotissimo
B. RUZZIER

5 MARZO
Estrazione Nuovo Boden. Promesse a f. 1.50. Vincita f. 50.000 — Vendibili presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Belaffio.

Per amatori di libri.
Venere e Adone, quadro morale, dell'epoca presente, interessante, grande ottavo 2 M. — 1. Opere di **Goethe**, l'eccellente collezione in 16 volumi, formato classico, in elegante legatura con dorature. — 2. **Principe Bismark, sua vita e opere**, di Brachvogel, con ritratto; 3. Vita degli **emigranti** e colonisti del Brasile, geografia ed etnologia, con incisioni in rame, in cromolitografia, in grande formato in ottavo, tutte le tre opere assieme solamente 9 M. — **Lessico di conversazione di Brockhaus** 11.ma terz'ultima edizione, completa da A-Z, legato in **15** grandi e grossi volumi, invece di 120 M. usato per solamente 30 M. (franco in 4 pacchi postali 32 M.) Lessico di conversazione di **Pierer**, II edizione, completo, legato in 34 volumi, prezzo di negozio 120 M., usato per 20 M. e 50 (franco in 5 pacchi postali 23 M.) Le celebri prediche di **Schleiermacher**, 4 grandi volumi in ottavo, invece di 18 M. solamente 6 M. — Storia della **pittura italiana** (Michelangelo, Leonardo da Vinci, Rafaello), Opera in incisioni di lusso, in formato grande ottavo, con 1 fogli d'arte solamente 4 M. 50. — 1. Opere complete di **Heine** 12 volumi in eleganti legature; 2. Profili di poeti e artisti italiani, in grande ottavo; 3. la celebre opera «Kater Murr» di **C. T. A. Hoffmann**, 3 parti, tutte e tre le opere assieme solamente 9 M. — 1. **Il mare aereo**, descrizioni fisiche della natura, illustrato, prezzo in negozio 5 M.; 2. **Libro di farfalle**, con incisioni colorate, tutte e due assieme solamente 3 M. — Atlante di figure anatomiche con **138** incisioni e la completa spiegazione, grandissimo formato in quarto obliquo, solamente 4 M. 50. — Vita e opere di **Lessing**, di H. Zimmern, in 2 grandi volumi in ottavo, invece di 14 M., per solamente 4 M. 50. — Opere scelte di **Washington Irving**, grande edizione di lusso con illustrazioni di Camphausen ecc. grande formato, invece di 18 M. solamente 4 M. 50. — **Economia rurale e domestica** del Dr. Hamm, con circa 400 illustrazioni, grande formato; 2. **Il giardino da stanza**, completa istruzione, con moltissime illustrazioni, tutte due assieme solamente 3 M. 50. — **1001 notte**, la grande edizione di lusso con 200 figure, formato in quarto, in stupenda legature di lusso con doratura, solamente 8 M. — Romanzi umoristici di **Paolo de Kock**, illus., edizione tedesca, **20** parti, formato classico con figure, solamente 9 M. — **Storia degli anni di rivoluzione** dal 1848 in poi, una estesa narrazione storica di Bernstein, 260 pagine, grande ottavo, solamente 2 M. — **Alessandre Dumas**, «Conte di Montecristo», 6 volumi in ottavo 5 M. — 1. **Boccaccio** Decamerone, bella edizione in grande ottavo; 2. «Il cavaliere d'industria» quadro di costumi, assieme 3 M. — **Dalla Russia** 1. «Il nichilismo russo; 2. Misteri: «Memorie d'un ex nichilista», 2 volumi in ottavo; solamente 3 M. 50 (interessantissimo). — **Album delle Grazie**, 25 illustrazioni fotogr. e fototipiche in grande ottavo, elegante mappa con dorature 5 M. — I ricercati romanzi di Maria Sofia **Schwarz**, 12 volumi, formato classico, solamente 4 M. 50. — 1. Opere complete di **Schiller**, l'intera edizione classica in 12 volumi, in ricche legature dorate; 2. Una collezione di poesie elegantemente legata, con incisioni dorate; 3. Serbia e Bulgaria, descrizione dei paesi e degli abitanti, riccamente illustrato, 4. Gli anni della reazione, avvenimenti rivoluzionari storici ecc., interessantissimo del Dr. Bernstein. Tutte le **4** opere assieme solamente **9** M. — 1. **Il medico di casa e di sè stesso**, con molte illustrazioni, legato; 2. **Lo specchio della gioventù** assieme solamente 3 M. — 1. Galleria **Schiller**, tesoro d'idee tolte dalle opere e lettere di Schiller, 600 pagine grande ottavo; 2. Corrispondenza mercantile di Schlöesing in 6 lingue, tutti due assieme 4 M. — Memorie di **Casanova**, buonissima e completa edizione tedesca in 17 volumi in ottavo solamente 15 M. (Florilegio di Casanova 3 M.) — 1. **58** illustrazioni di **Hagarth**, con testo, elegantemente legato; 2. **Shakespeare** sua vita e opere, con comenti, tutte due assieme solamente 3 M. — 1. «Avanti le quinte». Note interessanti della vita di Teatro con 44 ritratti; 2. Decamerone teatrale d'Amburgo (molto interessante) tutti due assieme solamente 4 M. 50. — Atlante d'architettura con circa 500 illustrazioni, formato in quarto obliquo 4 M. — Atlante di figure **zoologiche** con 860 illustrazioni e testo, del Dr. G. Voigt, grande formato in quarto obliquo, soli 5 M. — **English Novels**, 12 volumi. Interessanti romanzi originali **inglesi**, assieme solamente 4 M. 50. — Il sesto e settimo libro di Mosè, secreto di tutti i secreti, cioè l'arte magica incantatrice, dietro un vecchio manoscritto, tedesco, con molte illustrazioni, compreso importante indice, solamente 6 M. (Curiosità interessante) **Galleria di quadri a Dresda**, **25** capolavori, grande ottavo, in mappa di lusso con dorature, solamente 5 M. — **Galleria di Rafaello**, **25** capolavori di Rafaello, grande ottavo in mappa di lusso, con dorature, solamente 5 M. — **Libro di figure per giovanotti**, 120 illustrazioni, grande ottavo 3 M. — 1. **La bellezza della donna** con illustrazioni; 2. **Malizie delle donne**, esperienze di un Roué, tutte e due assieme solamente 5 M.

Musica in casa.
455 pezzi per piano
assieme solamente 10 M.!!
100 dei più ricercati, bellissimi e nuovi balli.
100 delle più belle canzonette popolari di tutte le nazioni, per piano, con testo.
41 composizioni rinomate di Schumann.
14 brillanti pezzi per concerto, di Chopin, Rubinstein, Weber, ecc.
18 brillanti pezzi per salotto di Schubert, Mendelssohn, Tschaikowsky ecc.
182 pezzi favoriti di Mozart, Beethoven, Weber e altri, come anche d'opere.
Tutti questi **455** pezzi in bello e grande formato in quarto, in 6 Album di elegante fattura, con buona stampa e bella carta, completamente nuovi e senza errori
assieme per 10 Marchi.
Inoltre fornisce:
a) **50** delle più belle e recenti **Operette** (come «Fledermaus», «Boccaccio», ecc. in estratti, Potpourri, ecc. per piano.
b) **30** grandi **Opere**, potpourri per piano, in 5 Album.
c) **100** favoriti balli di G. Strauss, per piano.
Questa collezione (a b c) in **7** Album, grande quarto, al prezzo enormemente mite di soli **10 Marchi**.
Commissioni verso previo invio dell'importo e rivalsa vengono eseguite prontamente dalla già da 33 anni esistente Libreria d'esportazione
I. D. Polack - Amburgo
CASA PROPRIA
Gänsenmarkt 30/31 e Colonnaden 32.